

Gentile Presidente Sen. Vincenzo D'Anna

OGGETTO: ENPAB - Focus su benchmark e rendimento reale

Avendo letto la richiesta FNOB indirizzata al Ministero del Lavoro sulla gestione ENPAB e l'articolo del Sole24Ore in data 28/07/2026, sottopongo sebbene non iscritto ad ENPAB delle mie considerazioni in qualità di Consigliere dell'OBPB incaricato pro-tempore a svolgere gli interessi dei Biologi Pugliesi e Lucani

1. Benchmark composito: l'anello mancante

ENPAB gestisce 1,13 mld con modello Absolute Return senza benchmark tradizionale. Il PIL nominale quinquennale che viene citato da ENPAB è solo un parametro previdenziale per rivalutare i montanti, NON è un benchmark finanziario. Senza benchmark non si può rispondere a: "Quanto avrebbe reso un portafoglio comparabile a parità di rischio?"

Ad esempio, Le faccio notare: Se ENPAB fa +4% e il comparabile benchmark +5%, è vero che non si è perso valore perché ha prodotto un 3% ma è altrettanto vero che si è creato meno valore ai propri iscritti. E su un patrimonio di 1,13 mld, quel punto o mezzo punto in percentuale visto il capitale amministrato ha un valore consistente in termini di milioni di euro. Ecco perché sarebbe opportuno che ENPAB pubblicasse ogni anno il benchmark composito e replicabile costruito sull'AAS di investimento che dai bilanci pubblicati in amministrazione trasparente ha visto la distribuzione del patrimonio mobiliare così composta: obbligazionario per 63,8% (721 mln), azionario globale per 19,7% (223 mln), monetario per liquidità, parametri specifici per immobiliare 3,5% e alternativi 5,2% (59 mln).

In sintesi, la trasparenza dovrebbe seguire: Rendimento benchmark → Lordo ENPAB → Costi (2,4 mln 2025 / 2,6 mln 2026) → Netto → **Rendimento previdenziale.**

Altro aspetto:

2. Inflazione e rendimento reale

ENPAB comunica un rendimento del 3/4% certo e sicuro.

Altra domanda: *‘tale rendimento è in linea con l’andamento dell’inflazione?’* tale che al netto dei costi garantisca un rendimento reale positivo, il rischio non è solo perdere soldi: è perdere potere di acquisto da parte di chi percepirà la pensione. Da ultimo non entro nel merito dell’aumento per gli organi statutari e dipendenti raffigurato nel bilancio di previsione che prevede un aumento da 1,155 a 1,659 mln (+44%) auguro solo che tale aumento possa manifestarsi esclusivamente attraverso un reale e contestuale rendimento/efficienza.

Segnalo infine una lettura sul social ENPAB a nome della Presidente dr.ssa Tiziana Stallone che nell’elogiare il trentennale di ENPAB, cosa condivisibile, presso il CNR afferma: *"La previdenza non è una operazione matematica alla calcolatrice. È una cultura"*. Affermazione a mio avviso non coerente con D.Lgs. 509/94 che afferma: la Cassa deve garantire l'equilibrio economico-finanziario di lungo periodo con criteri attuariali e matematici. È obbligata a essere efficiente, non solo prudente, perché non può contare su soldi pubblici.

Cordiali saluti

Dr. Antonio Mazzotta

Consigliere OBPB – Vice Presidente FIB